LA NAZIONE
PISTOIA

Capitale della cultura

L'assessore Ciuoffo: «Città viva»

COSTA ■ A pagina 3

LA NAZIONE
Pistoia Montecatini
Nuovo processo per Giuliano Sichi
LA SFIDA
Parcheggi: l'abbonamento diventa digitale
SALDI -50%

PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI
CAPITALE DELLA CULTURA
CHE BELLA SORPRESA!
«È ora lavoriamo insieme sulle grandi alleanze»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«CHE BELLA SORPRESA»

Parla l'assessore regionale Ciuoffo

«Il segreto? Una città d'arte che è viva»

di DAVIDE COSTA

UN PRATESE DOC che apprezza Pistoia ed è contento della sua nomina a capitale della cultura italiana per il 2017. Non ha dubbi Stefano Ciuoffo, assessore regionale al Turismo, Commercio e Attività produttive. «Uno splendido risultato, non c'è che dire: si tratta di un riconoscimento che va non solo al notevole patrimonio culturale della città, ma anche e soprattutto alle politiche attive».

E' questo il segreto di Pistoia?

«Uno dei segreti: la città ha vinto anche perché consente di valorizzare percorsi formativi, socialità e coesione sociale. Una corretta gestione delle risorse che porta a un senso di comunità e di appartenenza che a Pistoia si respira e che ha premiato. Senza dimenticare le eccellenze rappresentate dalla biblioteca, dal centro storico, dalle iniziative culturali che vi vengono effettuate. Insomma dal buon governo culturale».

Sorpreso dell'assegnazione?

«In un certo senso sì: è sorprendente che sia stata premiata non tanto la bellissima e notissima città di Pisa, ma quella che ha trovato e raggiunto un equilibrio tra l'essere città d'arte e rimanere un luogo vivo con tanti appuntamenti culturali di livello. E' questa l'atmosfera che si percepisce passeggiando per il centro storico e che notano tutti. Pratesi inclusi».

Un'occasione anche per la Valdinievole e per la montagna?

«Su questo non c'è dubbio. La vittoria di Pistoia ha dimostrato che è il sistema, le sinergie che premiano. La città ha vinto non solo per il centro storico, ma anche e soprattutto come sistema che raccoglie tutti i soggetti che si sono detti disponibili a mettersi in gioco. In quest'ottica è naturale un allargamento alla Valdinievole, alla montagna, persino a Prato. Insomma a tutto quel territorio omogeneo che può raccontare con passione la propria cucina, le storie, le opportunità, le tradizioni».

Una vera e propria scommessa...

«Che va giocata dando il senso e la misura di quello che siamo stati capaci di fare. E che può diventare un modello per le altre città».

La Regione farà la sua parte?

«Certamente, tenendo presente che gli strumenti di cui disponiamo sono più umani che economici. La Regione, però, ci sta e sarà al fianco dei progetti e delle promozioni così da valorizzare eventi e produzioni. Abbiamo la possibilità, imperdibile, di fare rete con i privati e di unire i cosiddetti prodotti turistici».

Pistoia si è imposta su Pisa: questa Toscana culturale va alla grande...

«Non posso che dirmi soddisfatto visto che esprimevamo due candidate e Siena è già stata capitale italiana della cultura negli anni passati: è l'ennesima conferma che siamo sempre sugli scudi quando si parla di cultura».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'opinione

L'assessore

Stefano Ciuoffo, assessore regionale al Turismo, Commercio e Attività produttive è un pratese doc. «L'assegnazione del titolo a Pistoia può permettere il superamento del tradizionale campanilismo»

«Occasioni per tutti»

Non solo il centro città: il 2017 potrebbe portare enormi benefici anche per la Valdinievole e la montagna. «Ma non escludo che ci possano essere ricadute importanti anche per la vicina città di Prato»

Le motivazioni

«La città ha vinto perché consente di valorizzare percorsi formativi, socialità e coesione sociale. Un mix che porta a un senso di comunità e di appartenenza che si respira anche passeggiando per il centro cittadino»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.